

Cronaca nera

Nell'abitacolo è stato iniettato dell'alcol acceso con un cerino. Il rogo ha distrutto solo l'interno

Due giovani salvati dal Soccorso alpino nei boschi di Brentonico
In bilico su un canalone

Tutto bene quel che finisce bene; certo però che i due giovani che ieri pomeriggio sono rimasti «incrodati» sui bordi di un canalone hanno davvero passato, come si dice, un brutto quarto d'ora. Solo la tempestività e la bravura degli uomini del Soccorso alpino, due del stazione di Ala e sei di quella di Rovereto, ha evitato il peggio. Due giovani, nel primo pomeriggio di ieri si sono inol-

trati, lungo il sentiero delle Vipere sopra Brentonico. Ad un certo punto hanno lasciato al sentiero e si sono trovati in una zona esposta sopra un canalone ghiacciato, in mezzo al bosco, incapaci di andare avanti o indietro. Per fortuna i due ragazzi avevano con loro il telefonino e sono riusciti a dare l'allarme al 118 che a sua volta ha messo in allerta il soccorso alpino.

Per i soccorritori non è stata un'impresa facile. La zona dove i due si trovavano è impervia e c'è stato soprattutto il problema di individuarli. Quando sono stati trovati dagli uomini del soccorso alpino c'è stato poi il problema, anche questo non facile, di far scendere i due. I soccorritori li hanno dovuti calare con le corde fino in una zona meno pericolosa.



Uomini del soccorso alpino in parete

Attentato a Gamper, bruciata l'auto

La Golf del primario di ginecologia era parcheggiata dentro l'ospedale

di NICOLA GUARNIERI

Amara sorpresa, ieri mattina, per il primario del reparto di ostetricia e ginecologia dell'ospedale Santa Maria del Carmine. Il dottor Manfred Gamper si è trovato i vetri della propria macchina anneriti. Qualcuno ha tentato di incendiargli la macchina ma il fuoco, partito all'interno, si è spento da solo per mancanza di ossigeno.

È successo nel parcheggio del nosocomio cittadino. Il primario aveva lasciato lì la sua Volkswagen Golf al mattino e quando è tornato nel posteggio, verso le 13.30, si è accorto del fat-taccio. Ha notato i vetri neri ma ha pensato ad uno stupido scherzo. Quando ha aperto la portiera del lato guida ha trovato l'amara sorpresa: l'interno della vettura era completamente incenerito, divorato dal rogo. Ha immediatamente dato l'allarme al «113» e una pattuglia del commissariato di polizia si è recata sul posto per accertare quanto segnalato. I vetri dei finestrini, come detto, erano affumicati, oscurati dal fuoco che è riuscito a distruggere i sedili e a colare le parti in plastica.

La Golf del ginecologo era chiusa a chiave, nessuno, quindi, è entrato ma lo stratagemma ideato dagli attentatori è micidiale. Gli ignoti piromani hanno praticato un foro esterno nella carrozzeria con un cacciavite.

● Il medico si è accorto dell'atto vandalico nel primo pomeriggio



LE VICENDE GIUDIZIARIE

Reparto nella tempesta

Il reparto di ginecologia e ostetricia dell'ospedale Santa Maria del Carmine è da tempo nell'occhio del ciclone. Tra le indagini grosse, due sono in dirittura d'arrivo: il neonato morto al S. Chiara e l'utero asportato ad una paziente. Il primo caso risale all'aprile 2000. La futura mamma, partoriente, s'era fatta accompagnare al nosocomio roveretano dal marito e venne trattenuta in ostetricia in attesa del parto. Quando la bimba nacque mostrò subito evidenti segni di disagio e venne trasferita alla più attrezzata unità operativa neonatale di Trento. Le condizioni del neonato, però, erano già compromesse tant'è che spirò poco dopo. Il primario del reparto di ostetricia preparò una relazione sull'accaduto studiando le carte dell'intervento eseguito dai suoi collaboratori e consegnò una copia dell'elaborato ai genitori. Stando a quanto accertato, il primario avrebbe ravvisato degli errori materiali da parte dei medici Andrea Mari e Giovanni Gorga. Con questo rapporto in mano, la famiglia si rivolse alla procura. L'altra inchiesta, invece, vede coinvolti cinque professionisti indagati per «cooperazione nel reato di lesioni colpose». Si tratta di Manfred Gamper, Renato Beccati, Andrea Mari, Cecilia Bonifazi e Giovanni Gorga. Dopo un taglio cesareo, alla partoriente fu asportato l'utero.



Ignoti hanno bruciato la Golf del primario del reparto di ostetricia e ginecologia Manfred Gamper, parcheggiata all'ospedale

tenzioni del vandalo, che conosceva la macchina del primario, c'era la volontà di distruggere completamente la Golf o magari proprio ottenere solo un effetto come questo.

Il parcheggio teatro dell'attentato è quello interno del nosocomio cittadino. Il veicolo del professor Gamper era posteggiato nei pressi della camera mortuoria, sotto la nuova piazzola di atterraggio dell'elicottero. Quanto successo ha allarmato il primario di ostetricia e ginecologia che, come detto, ha denunciato il fatto alla polizia. Ma chi può avercela con lui? Difficile dirlo. In passato, Manfred Gamper, per altro stimato ginecologo, è stato al centro di alcune vicende giudiziarie e amministrative riguardanti la sua professione. Il caso più clamoroso è del novembre 2000. Un medico licenziato in tronco (Gorga), un'altra trasferita (Az-zolini) e il primario Gamper censurato con riduzione dello stipendio. Fu questa l'incredibile decisione dell'Azienda sanitaria provinciale dopo l'indagine interna sul chiacchierato reparto del Santa Maria del Carmine, bersagliato da lamentele dei pazienti e percorso da dissidi interni.

Gli investigatori della polizia di Stato, tornando alla vicenda di ieri, hanno già avviato indagini ma sperano di avere qualche indizio dallo stesso Gamper.

Hanno infilato un tubicino di gomma e quindi hanno versato all'interno il contenuto di una bottiglietta di alcol denaturato ad uso ospedaliero da mezzo litro. Il liquido infiammabile che ha impregnato il sedile è stato subito avvolto dalla fiammella di un cerino gettato nell'abitacolo. Il foro, poi, si è ostruito non lasciando circolare l'aria. L'incendio, dunque, ha mangiato quanto ha potuto e poi si è spento.

È probabile che si tratti di una vendetta o, peggio, di un avvertimento magari non consumato del tutto. Forse nelle in-

Attesa per il prestigioso evento di tiro con l'arco organizzato dalla Kappa Kosmos
Torna il «Trofeo dell'Arciere»
Oggi e domani a San Giorgio la 21ª edizione



Mario Ruele impegnato nel tiro con l'arco. Oggi e domani torna all'Ipc «Don Milani» di Rovereto il 21° «Trofeo dell'Arciere» indoor organizzato dalla Kappa Kosmos

Nato nel 1981, e fin dall'inizio sostenuta dalla Cassa rurale di Rovereto, pur con formule diverse, questa manifestazione è stata in questi ultimi anni punto di riferimento nell'attività del tiro con l'arco, sia a livello nazionale che internazionale. Già noto il successo ottenuto nelle passate edizioni del «Palio dei Comuni», organizzate con le Società di Mantova e Bolzano Vicentino. Per quest'anno si è preferito adottare la formula della semplice gara che sarà comunque altrettanto avvincente. Uno degli obiettivi che l'organizzazione si è prefissata è quello di incrementare la partecipazione dagli atleti di grande levatura ma anche permettere a quelli che sono alle prime gare importanti, principalmente del settore giovanile e che hanno poche occasioni durante il corso dell'anno, di poter gareggiare in una competizione di livello nazionale come il Trofeo dell'Arciere.

La gara si svolgerà sulla distanza, sarà ormai la classica dei 18 metri, costantemente utilizza-

ta per eventi anche internazionali, nelle divisioni: arco olimpico, arco compound ed arco nudo sia maschile che femminile. Le frecce alla fine saranno 60 e il punteggio massimo che potrà essere conseguito è 600 punti. Attualmente i record italiani alla distanza di 18 mt. sono: olimpico femminile 586, olimpico maschile 598 - compound maschile 593 e compound femminile 578.

Quattro saranno le sessioni di tiro; due oggi ed altrettante domani, domenica 6 gennaio, per un totale di 196 atleti partecipanti, 48 per sessione. I premi saranno, come sempre, particolarmente significativi e come per le ultime edizioni si proseguirà nella sperimentazione di una particolare e pregiata premiazione: con prodotti della Vallagarina. Ci saranno atleti provenienti da: Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana ed anche dal Tirolo e da Forchheim.

g. l.

Le squadre giovanili si fanno onore in vari tornei
Vallagarina sugli scudi esordienti e pulcini ok



La squadra «esordienti» dell'Us Vallagarina con l'allenatore Pallanch

Si è chiusa la prima fase della stagione anche per i campionati giovanili di calcio, ai quali si è puntualmente presentata l'Us Vallagarina con tutte le sue formazioni. Alcune belle soddisfazioni sono giunte da alcuni recenti tornei. In particolare segnaliamo il successo della squadra esordienti di Andrea Pallanch nel torneo federale di Riva del Garda, con la bella affermazione in finale contro la Varonese (6-5) al termine di una manifestazione sempre condotta con autorità e determinazione. Meritata vittoria anche per la squadra «pulcini», che si è aggiudicata il prestigioso «Trofeo Maestro Marco», organizzato dall'Us Isera, con la partecipazione di pressoché tutte le società della Vallagarina e di alcune delle principali realtà calcistiche del Trentino. I ragazzi allenati da Loris Vieceli sono riusciti nell'impresa di eliminare il Calcio Trento in un'emozionante semifinale (3-2 il punteggio finale) mentre in finale ancora equilibrio fino al successo conquistato contro il Marco per 6-5. Due affermazioni importanti soprattutto per confermare l'impegno dell'Us Vallagarina a favore dei giovani di Villa Lagarina e di Nogaredo in primis ma anche di tutta la Destra Adige e di quanti volessero praticare il calcio con la società guidata dalla presidente Ida Micheletti.

G. L.

● in Breve

Smarrito orologio

● Sabato 29 dicembre 2001, molto probabilmente nel percorso stazione autocorriere, via Fontana, via Dante, piazza Nazario Sauro a Rovereto è stato smarrito un orologio d'oro giallo di forma rotonda con bracciale in oro ed il quadrante nero, il cui valore non è solo economico ma soprattutto affettivo.

Chi l'avesse trovato è pregato dimettersi in contatto con la proprietaria (0464/434673). Oltre ai ringraziamenti, ci sarà una ricompensa.

Amici di Terra Santa

● Oggi alle ore 15 incontro degli Amici di Terra Santa, presso il convento dei padri Francescani di corso Bettini a Rovereto. All'ordine del giorno l'attività svolta nel 2001, la previsione per il 2002, la prosecuzione del ciclo dei profeti minori con Abacuc, il tesseramento, la situazione Israele palestinese, azione della Santa Sede, settimana per l'unità dei cristiani, azione della Santa Sede.